

che il notevole consumo di carbone avesse una causa non perfettamente legittima, venne stabilito un servizio di appiattamento in conseguenza del quale venivano sorpresi in attitudine sospetta, coi loro bravi sacchi da riempirsi di carbone, certi *Pastorino Giovanni* contadino, e *Rinaldi Guido* guardia daziaria, e il capo fabbrica *Ferraris Pietro* che aprendo quietamente la porta dava loro accesso nel cortile.

Dichiararono a loro discolpa: il Ferraris che, autorizzato a prelevare qualche poco di carbone, lo avrebbe poi conteggiato in fin d'anno; il Pastorino, che in buona fede aveva fatto acquisto di poca quantità di carbone andandoselo a pigliare di notte.... per frodare il dazio passando inosservato; e il Rinaldi, che avendo già contrattato un sacco di carbone, andò a prendere a quell'ora per maggiore sua comodità trovandosi di servizio al vicino casotto daziario.

Veniva anche arrestata la guardia Raineri ma l'istruttoria chiudevasi con un'ordinanza di non luogo in suo confronto.

Rinviate gli altri tre al giudizio, il Tribunale pronunciava sentenza di condanna pel Ferraris Pietro e Pastorino Giovanni alla pena della reclusione per mesi ventuno, e per Rinaldi Guido alla stessa pena per mesi due e giorni sei e accessori di legge.

Difensori: Per Ferraris e Rinaldi avv. Giardini — Per Pastorino, avvocato Gagliano.

stre glorie, questa sul Moretto può mettersi come nuovo titolo d'onore all'autore.

## Cronaca

**S. E. Saracco**, Presidente del Senato, è arrivato mercoledì in Acqui col treno dei mezzogiorno.

**I Consiglieri Comunali** sono convocati per sabato alle ore 20 nella Sala Consolare per il seguente

OGGETTO:

Consegna a **S. E. Giuseppe Saracco** della medaglia coniatà pel Cinquantenario della sua nomina a Consigliere di questo Comune.

Il proSindaco  
E. OTTOLENGHI

**Al Circolo degli Ufficiali** — Nuovi applausi e nuovi allori agli artisti.. *pardon* agli ufficiali del 23° Art. e con loro nuovi applausi e nuovi allori alle gentilissime signorine Livia e Maria Laugier e Maria Lingeri. Più che la prosa scipita di un cronista teatrale.... in aspettativa, occorrebbe la lirica fantasiosa di un poeta che con novella forma e in novo modo sapesse ripetere l'impressione della serata di ieri. Le approvazioni insistenti, unanime, calorose, del pubblico intelligente e affollatissimo valgono assai più di ogni mio aggettivo laudatorio.

Quando vi avrò detto che le signorine Laugier e Lingeri nel grazioso lavoretto — *Maritiamo la suocera* — furono superiori ad ogni elogio, quando v'avrò detto che con loro hanno diviso gli onori i tenenti Lambertini, l'inarriabile capo-comico, Villa e De Genaro e il capitano Valentini, disimpegnando splendidamente le loro parti, vi avrò detto quanto so, e non vi avrò detto abbastanza.

Nell'intermezzo un valentissimo artista che ama conservare l'anonimo ha recitato due monologhi con una tale finezza e un tal gusto da far ricordare quelli di Ermete Novelli. Ma non vi par strano, lettori miei, che un artista rifugga dai rumori della *réclame*? Ma è che l'anonimo questa volta oltre essere un bravo attor comico è anche un distinto professionista: l'Avv. Alfredo Saracco di Canelli. Non s'abbia a male, se ho violato il segreto e la conseguenza. A lui le mie lodi amplissime neppur offuscate dall'invidia... di mestiere.

E lo spettacolo si chiuse colla replica di *Otello* la graziosa parodia che ci aveva però tanto esilarati la volta passata. Il buon Giorgi sotto le spoglie di Desdemona s'ebbe più speciali applausi alla canzone *del Salice*, che era invece l'aria di Fra Diavolo: *per una serva*... di cui si è voluto il *bis*: *l'onesto Iago* (Challiol) ripeté il *Credo* col suo vocione simpatico, accompagnato splendidamente al pianoforte dalla signorina Maria Laugier, e *Otello* (Lambertini) più nero e più padre dell'altra volta, passò di uno in altro applauso per tutta quanta la serata, facendo anche della macchietta del dottore in *Maritiamo la suocera* una vera creazione. Che dire della pudica nutrice

(Villa)? Chissà quante nutrici... veri gli invidiano la bellezza del volto e la grazia.... dell'artista.

Fu insomma una gara generale di brio, vivacità, correttezza scenica che ci ha fatto rimpiangere la fugacità del tempo e ci ha lasciato nel cuore un desiderio grande di riudire presto i simpatici artisti.

E dalle modeste colonne del nostro giornale ci facciamo interpreti di tutto il pubblico rendendo, colle lodi più ampie e più meritate, vivissime grazie a quanti hanno reso possibili due serate così geniali e così riuscite.

**Circolo Operaio** — La veglia danzante, datasi domenica scorsa in questo Circolo, fu una di quelle che non si dimenticano.

La bellezza operaria e l'allegria sincera non vennero meno, e ben 64 erano le coppie danzanti che con voluttà veramente giovanile protrassero le danze fino ad ora tarda della notte. Una sincera parola di lode va attribuita al promotore della festa, sig. Enrico Carratti, che con zelo instancabile ottenne gratuitamente la distinta orchestra di Silvano d'Orba composta di bravi esecutori di cui è capo l'ottimo violinista signor Perazzo Luigi. Una entusiastica ovazione ebbe una *polka* con variazioni di flauto che distinse il bravo esecutore, di cui si ammirò la rara maestria, e unanimi applausi ebbero gli altri componenti l'orchestra che dopo aver lavorato tutta la giornata trovano ancora il tempo da sacrificare alla Dea Euterpe.

**Il Pubblico Ministero fa appello nella causa elettorale** —

Con dichiarazione fatta ieri alla cancelleria penale il Pubblico Ministero Avv. Suman dichiarava di appellare dalla sentenza profferita dal Tribunale di Acqui nel processo del Collegio di Nizza Monferrato nella parte che riflette la dichiarazione di non luogo pronunciata in confronto dei quindici Presidenti dei seggi elettorali imputati di dolosa astensione dalla adunanza per la proclamazione del deputato dell'avv. Torello consigliere provinciale, imputato di istigazione nel reato predetto, e dell'avv. Girio segretario di Prefettura per la imputazione di corruzione verso l'elettore Bosca.

**Salone Società Operaia** — Causa il pranzo in onore a S. E. Saracco, la veglia danzante avrà luogo giovedì 2 febbraio essendo giorno festivo.

I seguaci di Tersicore sono avvertiti.

Nella decorsa settimana, rendeva l'anima a Dio, dopo lunga e penosa malattia

### TERESA ASINARI nata MALUSARDI

La perdita della buona e pia signora venne appresa da tutti con profondo cordoglio, perchè Ella era universalmente amata e quanti la conobbero in vita ricordavano unanimi le elevate doti di Lei che fu amorosissima della famiglia, caritatevole coi poverelli, squisitamente affabile e cortese con tutti.

Alla famiglia, che l'adorava, la Redazione della *Bollente* invia le più sincere e vive condoglianze.

La Chinina Migone è sì efficace  
Che quanto più s'adopra più ci piace.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile

Presso la Drogheria C. Gamondi

Corso Bagni

Si trova il deposito dell'Acqua Minerale delle R. Terme Montecatini, di tutte le Sorgenti Tettuccio, Regina, Salvi, Oliva e Rinfresco, acqua raccomandata dai primari Dottori.

Si vende in fiaschi L. 0,70 ed a cent. 10 al bicchiere.

Sconto ai Rivenditori

## PENSIONE

Il Maestro Felice Boverio accetterebbe giovinetti e giovinette in pensione. — Casa Marchese Scati, piazza del Pallone.

Avverte pure che egli continua a dare lezioni di piano-forte, di armonia e di mandolino a prezzi modicissimi.

## Appalto dei Diritti di Piazza

Col 1° Gennaio 1899 l'appalto dei diritti di piazza è deliberato al Signor Marengo Carlo. Coloro che intendono abbonarsi o rinnovare l'abbonamento per l'occupazione del suolo pubblico sono pregati rivolgersi al predetto Signor Marengo per gli opportuni schiarimenti.

### Per bambini deboli.

Molti bambini deboli, pallidi, apatici, dal ventre grosso e dal petto scarno, sono condotti dal medico, il quale riscontra che sono colpiti da *rachitismo* o da *marasma*. E quando le madri, che li accompagnano, sentono dal medico che l'una e l'altra di queste malattie sono *malattie della nutrizione*, esse esclamano meravigliate ed incredule: Come, della nutrizione? Ma se il mio bambino mangia come un piccolo lupo?

E qui sta il pregiudizio. Il punto importante della questione non è già se un bambino mangi molto, ma se *assimili abbastanza* di quanto ha mangiato. Ora in molti bambini il potere digerente dello stomaco e dell'intestino è deficiente pur essendo conservato l'appetito. Manca il riassorbimento del cibo da parte del sangue, e quindi l'assimilazione. Onde il rachitismo, il marasma, ed in generale le malattie esaurienti dell'infanzia.

A proposito di tali malattie il dott. Damato di Roma scrive che l'*Emulsione Scott* è l'unica preparazione, la quale possa risanare la costituzione dei bambini deboli. Noi vi presentiamo il certificato da lui stesso, e non dubitate che inchiuderete la Emulsione Scott nel nutrimento da somministrare ai vostri bambini.

Roma, 1 marzo 1898.

L'Emulsione Scott è l'unica preparazione indovinata per ricostituire l'organismo dei bambini deboli. E indicata specialmente a prevenire e combattere le prime fasi del rachitismo, nei quali casi ho avuto sempre a lodarmene. I bambini la prendono volentieri e i risultati della cura sono evidenti ai medici ed ai profani.



Dott. V. DAMATO - Roma.

2 A

Dott. VINCENZO DAMATO  
Gabinetto clinico  
per le malattie di orecchio, gola e naso  
Via Poli, 25 - Roma.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimesa di cent. 75 alla Ditta SCOTT & BOWNE, 113, Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

## PUBBLICAZIONI

P. MOLMENTI. *Il Moretto da Brescia, con 18 fotoincisioni*. R. Bemporad e F. editori, Firenze (L. 2,25).

Nella collezione dei libri d'arte, in quella che accoglie la critica e la storia artistica, un posto distinto merita questo del Molmenti, che del Moretto di Brescia ci reca uno studio copioso, acuto e poetico: ben pochi libri si leggono con intimo compiacenza. La modesta e melanconica figura di Alessandro Bonvicino ci appare in tutta la sua semplicità, e svelate ci sono le delicatezze del suo animo, le sue idealità artistiche.

In questo suo nuovo lavoro, denso di erudizione artistica, si sente alitare la poesia gentile che emana dalle opere stesse del Moretto, studiate dal Molmenti con vero intelletto d'amore.

Vi sono pagine veramente sentite e diremmo anche patriottiche, perchè rafforzano il culto alle glorie del nostro paese e suscitano nel lettore care emozioni. Il Molmenti ha scritto anche per quanti, e non sono pochi, che pur non essendo artisti, intendono il fascino dell'arte e l'amano nelle sue più nobili manifestazioni. L'altezza dell'argomento e delle questioni non ha impedito al Molmenti di scrivere con un'invidiabile semplicità, che non esclude punto l'eleganza associata a quella vivezza d'immagini, la quale accresce efficacia.

Accanto alle opere maggiori che sull'arte ha scritto il Molmenti e che oltr'alpe s'ammirano tradotte, quali preziosi documenti illustrativi, delle no-